

# RELAZIONE PRESIDIO CONGIUNTO 10 APRILE

**Anna Grazia Stammati (esecutivo nazionale cobas- presidente cesp) –**

I docenti inidonei (insegnanti che per gravi patologie non possono più permanere in classe e sono utilizzati nelle Biblioteche scolastiche, nei laboratori didattici o come supporto all'offerta formativa) sono tornati ancora una volta in piazza, per entrare nel merito della questione della prevista mobilità intercompartimentale obbligatoria che entrerà in vigore dal 1° settembre 2016.



Per farlo hanno scelto il giorno delle audizioni che la Commissione ha iniziato in relazione al PDL presentato da Sel, sulla promozione della lettura e del libro e per l'istituzione e la regolamentazione delle biblioteche pubbliche e delle biblioteche scolastiche.

I docenti si sono ritrovati a Roma ed hanno partecipato nella mattinata al Convegno Cesp/Cobas, su "Nubi sulla scuola. I conflitti in corso e i piani del governo Renzi sull'istruzione", insieme a docenti presenti per protestare contro l'istituzione dei quiz Invalsi, al personale ATA, ai docenti Quota 96, e precari III fascia della scuola elementare, per analizzare i nodi oggi presenti nella scuola e le strategie per affrontarli adeguatamente.

Dopo un convegno che ha registrato circa 90 presenze, i docenti alle 14.30 si sono recati in piazza Montecitorio, dove in più di 60 hanno aspettato i parlamentari invitati e qui hanno iniziato un confronto con i deputati del M5S, Gianluca Vacca, la deputata del Pd, Maria Coscia, il deputato di Sel, Gianni Melilla, sulle questioni discusse in mattinata.

**I deputati sono entrati nel merito delle problematiche ed hanno confermato la volontà di continuare a seguire sia i docenti inidonei che gli ATA e i docenti Quota 96 ed hanno acquisito i nodi posti dai precari della III fascia della scuola elementare relativamente al valore abilitante del loro titolo e agli interventi da porre a livello istituzionale.**

Per i docenti inidonei è stato fissato un appuntamento per una audizione con la VII Commissione Cultura, in quanto è apparso urgente inserire nella proposta di legge a firma Giordano e altri, precisi elementi di riferimento agli attuali docenti idonei ad altri compiti, come prime figure in ambito scolastico ad avere diritto a permanere sui posti attualmente ricoperti (vista l'alta specializzazione acquisita in itinere attraverso corsi e progetti organizzati negli anni dalla stessa amministrazione).

A metà pomeriggio i docenti sono stati raggiunti anche da Roberto Natale, portavoce della Presidente della Camera, Laura Boldrini, che ha dichiarato di aver avuto uno scambio con i parlamentari scesi in piazza poco prima, i quali hanno espresso un giudizio positivo sul sit-in e si sono detti moderatamente fiduciosi sulle possibilità di risoluzione delle problematiche affrontate. Il portavoce, che in questi tre anni di mobilitazione dei docenti inidonei, li ha seguiti con attenzione e partecipazione, ha espresso (da sindacalista) apprezzamento per le modalità con le quali i Cobas stanno portando avanti le mobilitazioni che, ha sostenuto, stanno costringendo politici che non sempre colloquiano tra di loro, a confrontarsi in piazza, insieme, su tematiche precise e su concreti problemi, imponendo ai parlamentari di prendere posizione e rispondere, sempre in piazza, alle promesse fatte.

Gli inidonei, a questo proposito, hanno dato atto dell'impegno preso per la

risoluzione della iniqua norma sulla 'deportazione' degli inidonei sui ruoli ATA, che è stata eliminata, ma hanno ribadito che ora la battaglia si è spostata su un altro fronte quella della mobilità intercompartimentale obbligatoria forzata che, hann oricordato, per i docenti malati, non è praticabile, perché gli insegnanti inidonei:

non sono soprannumerari o in esubero, anzi al contrario; la loro utilizzazione porta un risparmio concreto alle scuole e allo Stato; la mobilità non è praticabile, perché chi ha la 104 o è invalido civile non può essere spostato;

non è definibile un criterio 'oggettivo' cui attenersi per la mobilità, visto che il più anziano o il più giovane possono avere una patologia che prescinde dal criterio di anzianità ed è, altresì, impossibile entrare nel merito di ogni singola patologia per determinarne la gravità.

**Il prossimo appuntamento sarà a maggio, anche in relazione all'iter del progetto di legge sulla promozione della lettura e del libro, così come previsto dal calendario delle mobilitazioni proposto nel Convegno.**